



TESI SULLO SCAUTISMO



ALCE SUSCETTIBILE
al secolo: ALBERTO GASPARIN
SEZIONE PALERMO - ASSISCOUT 2011

Edizione 2019

Come sapete tutti io non vengo da lunghe esperienze scautistiche, il mio ambiente sportivo era indirizzato all'alpinismo, allo sci ed alla speleologia; il mio credo era una frase di Guido Rei che si trova nelle antiche tessere associative del CAI "Credo nella Lotta con l'alpe". Poi venne lo Judo e il Kendo ed alla fine la subacquea che è diventato il mio mestiere essendo io oggi uno degli ultimi Palombari. Da mia Madre ho preso il piacere di conoscere di accettare tutti nella propria filosofia, l'amore per i miti e le leggende, il piacere di viaggiare anche tra mille scomodità ma **"Vedere"** e **"Conoscere"** e la spiritualità delle culture orientali.

Da mio Padre ho imparato a conoscere gli uomini e a non arrendermi mai, anche quando tutto e tutti mi hanno detto di mollare e se ho creduto in qualcosa ho l'abitudine di portarla a termine, anche se a volte con tempi faraonici, ma questo è un altro mio pezzo di carattere. Il mio ingresso nello scoutismo deriva inizialmente come supporto al Gruppo Assiscout Sezione di Palermo poi per necessità diventa impegno ed in fine si trasforma in vero **"amore"** diventando la mia Promessa e la Legge Scout pian piano un completamento del mio "Stile di Vita".



mi ha portato ad approfondire la conoscenza di quelli che io ritengo siano due importanti figure di riferimento per lo studio dei valori e degli ideali dello Scoutismo, ossia Baden Powell e Gandhi.

Venendo da una assoluta ignoranza della loro figura, ma essendo nella mia personale considerazione che se vuoi conoscere il significato di un **"PENSIERO"** ne devi conoscere il promotore, ho cercato così di conoscere l'interiorità di questi uomini; quello che mi ha colpito e ispirato la mia analisi

parte dal fatto che Baden-Powell e Gandhi hanno vissuto in Sudafrica nello stesso periodo, hanno entrambi partecipato in maniera diversa alla guerra anglo-boera (1899-1902): una guerra spietata in cui Baden Powell aveva compiti di comando militare, mentre Gandhi aveva collaborato con una organizzazione sanitaria l'Indian Ambulance Corp . Non risulta che i due uomini si siano mai conosciuti, ma entrambi hanno vissuto certamente una personale lotta interna con una presa di coscienza dagli avvenimenti vissuti con una conseguente presa di distanza dalla filosofia dell'Imperialismo e Militarismo dando valore a quelli che sono forse i fondamenti di tutte le spiritualità.



Indian Ambulance Corp at Anglo - Boera war



Cadetti Messaggeri di Mafeking

Creare dei parallelismi tra Baden Powell e Gandhi è veramente molto difficile essendo le figure situate agli estremi di due filosofie, lontane per cultura e per appartenenza a ceti sociali, ma che alla fine, convergono nel loro pensiero comune, il giovane che deve vivere questo mondo ogni giorno nuovo.

La mia analisi li vede come due figure, che sicuramente hanno inciso nei costumi e nella società di tutto il mondo, pur avendo vissuto nello stesso periodo storico, ma in ambienti ed esperienze sociali e di vita assolutamente diversi, siano giunti alla fine a valutazioni molto simili se non uguali, specie per quanto si riferisce al metodo dell'educazione e autoeducazione alla non violenza, il rispetto degli animali l'amore della natura in ogni sua forma, l'equilibrio tra bene e male, l'assoluto dell'universo.



Il Mahatma, benché provenisse da casta agiata, si rese presto conto e prese coscienza dell'oppressione con cui il governo definito "Moderno e Democratico", applicava regole di Apartheid, e come tendeva a rendere sempre più difficile la vita degli immigrati indiani; per cui si schierò a fianco di questi, rinunciando via via sempre di più ai propri privilegi e agiatezze, fino a vestire come

un Paria e subire violenza fisica ed essere rinchiuso in stato di prigionia.

Baden-Powell dopo una vita militare con impeccabile rispetto di quanto a un buon soldato di sua maestà si prescriveva, dopo il suo esemplare comportamento nella

battaglia di Mafeking e dopo aver operato per il governo preparando programmi di vera propaganda militare, giunse dopo lunga e sicura sofferta riflessione interna, a prendere una posizione di contrasto nei confronti della strategia militare, tanto da essere, ad un certo momento della sua vita, praticamente esautorato dal suo incarico, in quanto il Governo Inglese lo destinò alla sola formazione e sviluppo dello Scouting forse come dicevano i Romani "Promoveatur ut amoveatur".



Egli più tardi dichiarò relativamente agli avvenimenti relativi alla Prima Guerra Mondiale "È stata un disonore per tutte le Nazioni che vi hanno partecipato... ci siamo abbassati agli istinti primitivi, abbiamo prostituito i nostri talenti scientifici alla scoperta di più efficaci metodi di massacro".

Tuttavia è alla disciplina della vita militare che Baden-Powell si ispirò, quando si rese conto della necessità di offrire alla gioventù un percorso educativo, che ne favorisse la maturità civile.



La struttura del movimento Scout, con la “Uniforme” (divisa) per accomunare e livellare i vari ceti sociali a cui i ragazzi appartenevano, la “Disciplina” base fondamentale specie nelle attività di Riparto ove gli Esploratori nello spirito di autoeducazione per poter trasmettere le proprie esperienze ai più giovani applicano una struttura di Squadriglia verticale, “l’Onore” che assicura all’interno del gruppo e nei confronti dei membri terzi “il rispetto delle decisioni prese”, tutto deriva appunto dalla struttura “militare” logicamente rielaborata e adattata a dei ragazzi che comunque oltre ad imparare e a crescere devono vivere un grande gioco.

Baden-Powell ha comunque sempre sottolineato che alcuni valori quali: il coraggio, lo spirito di sacrificio, l’impegno, l’onore e l’amore verso gli altri sono il bagaglio primario di un buon cittadino del mondo. La sua intenzione iniziale mirava essenzialmente a “costruire il carattere” dei giovani, e nel 1908 propose ai ragazzi uno scoutismo da “uomini di frontiera”, una vita da “uomo dei boschi, di quanti vivono all’aperto, sfruttando le doti di carattere e un buon bagaglio di tecniche”.



Negli stessi anni Gandhi era pervenuto all'idea di una lotta di emancipazione del popolo, allontanamento dalla legislazione discriminatoria, con una lotta basata sulla forza della verità (Satyagraha), preceduta da tempo da una capillare forma di aggregazione-educazione tra gli indiani, che erano immigrati "a contratto" e vivevano nei villaggi del Sudafrica.

L'idea della necessità della educazione della gioventù, a cominciare dalla più tenera età, si fece strada poco per volta e fu inquadrata in un più generale impegno per l'educazione e l'autoeducazione rivolto a tutti e verso tutto introducendo un pensiero poco sentito sino ad all'ora, il rispetto del mondo animale e l'ambiente che ci circonda, questi ultimi Gandhi nella preparazione alla lotta non violenta sottolinea in massimo grado la necessità del coraggio, della capacità a fare sacrificio di sé per il bene comune, dell'amore per la natura e in più del lavoro per il pane, del rispetto per l'avversario, mai da considerare nemico, e la necessità della costante ricerca della verità.

L'educazione, insomma, deve evitare di essere la creazione di "pezzi di ricambio per far funzionare la civiltà esistente, direttamente o indirettamente", impegnandosi a trarre dal bambino/a e poi dal ragazzo/a gli elementi migliori della sua propria personalità, dando una educazione alla democrazia partecipativa e sviluppando i talenti di ciascuno.

Da una prima analisi si nota come Baden Powell e Gandhi abbiano ottimizzato lo stesso obiettivo, preparare i giovani a diventare dei buoni cittadini del mondo, raggiungendo dei risultati nel rispetto di regole praticamente non scritte auto imparate, inculcando quello che poi troviamo come pensiero antico che fu base delle stesse OLIMPIADI.

“Vincere rispettando le regole considerando gli avversari propri simili e non nemici”.



Considerando nello specifico quanto elaborato da Baden Powell e posizionando il suo pensiero all’inizio del secolo scorso e facile comprendere, come in un momento di piena esplosione industriale, per i giovani, vuoi per la lievitazione continua delle città oggetto di sfrenata urbanizzazione si erano ridotto gli spazi vitali, se non li



Dottor Albert
Schweitzer

aveva addirittura ingoiati nello sfruttamento minorile, ragazzi comunque che ricevevano dai “moderni” (radio e telefoni nonché libri a basso costo) sistemi di comunicazione quanto avveniva nel mondo, le gesta di Amundsen e Scott – la spedizione del dirigibile Italia – i grandi navigatori del Nord – il Dottor Schweitzer a Lambarene – Nansen che attraversò la Groenlandia a piedi e raggiunse la baia di Baffin – il sognato passaggio a

Nord Ovest - l’esplorazione dell’Africa con



*Esploratore Roald
Amundsen*

Barth che scopre i grandi laghi – l'Asia e le Americhe che continuano ad aprire il loro scrigno segreti, gli scrittori come Verne, Salgari, London, un mondo quindi ancora tutto da scoprire che chiede solo dei nuovi eroi, così che questi ragazzi sentano la necessità di tornare o poter vivere la natura appunto come dei veri "Uomini dei Boschi".



*Scrittore Jack
London*

È quindi facilmente intuibile la risposta di 20 ragazzi quando un uomo, già considerato un eroe nazionale, di nome Baden Powell già cinquantenne propone la prima esperienza di Campo Scout ad i laghi di Browsea nel Gennaio del 1907 da qui ecco il suo primo libro-manuale "Scoutismo per ragazzi" pubblicato nel 1908 che ha infiammato i cuori dei ragazzi e diventa un manuale di riferimento a livello internazionale, e poi tanti altri libri e finalmente i Jamboree internazionali sempre con e per i ragazzi seme della Terra.



*Monumento commemorativo sull'isola dei
laghi di Browsea del primo campo Scout*

Da questo i ragazzi, la società ed il mondo apprendono e crescono anche nel turbinio di ben due guerre, la spinta di giovani del 68, la guerra del Vietnam e tutti i grandi sconvolgimenti socio culturali del dopoguerra, i giovani davanti al gran gioco Scout rispondono, ieri come oggi; una volta, ad un giovane nostro esploratore troppo poco interessato, il caro fratello Scout Nico Grisafi ebbe a dire “Se non ti va di stare con noi vai! Io la vita scout la conosco perché la vivo ancora, sei tu che non sai cosa ti perdi” lì per lì il ragazzo non capì, ma ancora oggi è con il nostro gruppo.

Ma analizzando a fondo, cosa ha di tanto attraente lo Scoutismo ancora oggi ?

Dove la società diventa sempre più individualista, dove l'oggi è già vecchio, perché tra media e sistemi di comunicazione realmente la notte non arriva mai, ed ecco apparire le grandi difficoltà di resistenza dei gruppi e dei ragazzi al loro interno.

Dove problematica seria è la perdita di identità della famiglia, in cui i genitori vedono nel gruppo scout o nei suoi rappresentanti i loro sostituti nella educazione del giovane, ciò provocando spesso nel ragazzo uno stato di sbandamento, in quanto si viene a trovare in due mondi paralleli ma diametralmente opposti, nel gruppo scout gli vengono indicati valori di sacrificio rettitudine lealtà e rispetto delle regole, in famiglia ove purtroppo molti genitori non riuscendo a interpretare la figura di Padre o Madre si trasformano in amici o peggio compagni da banda sbandata, non si hanno limitazioni, anzi spesso oggi gli educatori, ed in particolare gli insegnanti si vengono a trovare in grossa difficoltà nel poter richiamare il giovane, il che ormai scatena una pronta reazione difensiva-aggressiva da parte delle famiglie.

Dove il giovane che sia in ambiente scolastico che sociale viene a confrontarsi con una società da "Grande

fratello” con tutto quello che ne deriva; difficile è, comunque, per un ragazzo oggi riuscire a far diventare proprio un modello di puro Cavaliere a cui Baden Powell voleva ci si riferisse, riuscire a trasmettere quanto all’interno del gruppo gli viene indicata come “Rotta Vera” (*termine marinaresco*).

Allora perché ancora tanti giovani si aggregano ad i gruppi Scout ? Non certo per premi ed onorificenze, ne certamente solo per la bravura di questo o quel capo, forse però esiste una verità.

Il giovane oggi, in una società in cui si guarda ad i viaggi intergalattici, dove lo studio del neutrino è argomento di ogni giorno, ha bisogno di riuscire a costruire con mano, credersi dominatore del fuoco ed Esploratore del mondo, necessita di poter ricevere e trasmettere parlando con gli altri le proprie esperienze, avere un contatto vivo con gli animali, ed infine avendo preso coscienza del mondo.

Ed è appunto questo secondo me l’appiglio di tutto lo spirito Scout che in fondo non potrà mai morire ne essere sopraffatto, in quanto l’istinto di ogni ragazzo e poi di giovane uomo è appunto quello di “Giocare” per sentirsi vivo e libero.

Gioco che unisce i giovani come i grandi, perché nei momenti di riflessione penso sempre che come me un po’ tutti quelli che si trovano un poco avanti negli anni e che continuano il percorso Scout realizziamo che stare con i ragazzi ci permette di restare sempre giovani, un poco come PETER PAN senza grande voglia di crescere, ma



come il capo dei Pirati con un gran terrore che la morte lo venga a prendere.

Ed è qui che possiamo incastonare le due filosofie; Gandhi che ha sempre sostenuto “se due uomini non vanno d'accordo devono parlare, e se ancora dopo un giorno non saranno giunti ad una conclusione, esiste una sola soluzione... Continuare a Parlare” Baden Powell che anche nel suo “ultimo messaggio” trasmette ai suoi ragazzi “Un passo verso la felicità è fare se stesso forte mentre sei ancora un ragazzo, così che tu puoi essere utile e puoi affermarti quando sei un uomo, Ma il modo vero di essere felici è rendere felici gli altri. Mantenete sempre la Promessa Scout”.

Per me due grandi figure, due maestri, ognuno vissuti forse inconsapevole di essere Gandhi un grande Scout e Baden Powell un grande Filosofo, ma che hanno dato a tutti un nuovo modo di sentirsi vivi nella e per la natura che ci circonda, perché noi in qualsiasi modo dobbiamo far sì di lasciare un poco meglio di come abbiamo trovato questo Mondo.



TESI SULLO SCAUTISMO



ALCE SUSCETTIBILE
al secolo: ALBERTO GASPARIN
SEZIONE PALERMO - ASSISCOOUT 2011

